



PARCO
ARCHEOLOGICO
DI POMPEI

Oggetto: "Lavori di manutenzione straordinaria del Laboratorio di Restauro - Regio VII, civici 21- 22" - Intervento inserito al n. 6/2023 dell'elenco del Programma triennale LL.PP. 2023/2025 del Parco Archeologico di Pompei

CIG: A027B91D39;

CUP: F62F23000510001;

Committente: Parco Archeologico di Pompei;

Impresa: TEC.SP.ED. s.r.l., con sede alla Via Lago di Como n° 4 - SABAUDIA (LT), P. IVA: 000350400636;

Contratto: Contratto MEPA rep. n. 99 del 16.6.2024 - RDO 3915645;

Ribasso d'Asta: 18,87 %;

Importo contrattuale: € 213.100,65 al netto dell'IVA di cui €. 189.509,00 per lavori ed €. 23.591,65 per oneri della sicurezza non soggetti a ribasso d'asta;

Responsabile Unico del Procedimento: Arch. Arianna Spinoza (nomina nota DG PAP n° 8416 del 16/09/2021);

Direttore dei Lavori: Arch. Anna Onesti (nomina nota DG PAP n°3134 del 27/03/2024)

DECRETO DI APPROVAZIONE VARIANTE IN CORSO D'OPERA

(art. 120, co. 1, lett. a) D. Lgs. 36/2023; art. 5, co. 6 All. II.14 D. Lgs. 36/2023 e art. 21, co. 2 All. II.18 D. Lgs. 36/2023)

II DIRETTORE GENERALE

1

Visto:

- il D. Lgs. n. 36/2023, recante "Codice dei contratti pubblici in attuazione dell'articolo 1 della legge 21 giugno 2022, n. 78, recante delega al Governo in materia di contratti pubblici";
- la L. n. 196/2009, recante "Legge di Contabilità e finanza pubblica";
- la L. n. 136/2010, recante "Piano straordinario contro le mafie, nonchè delega al Governo in materia di normativa antimafia";
- il D. Lgs. n. 42/2004, recante "Codice dei beni culturali e del paesaggio, ai sensi dell'articolo 10 della L. 6 luglio 2002, n. 137";
- il Decreto Ministeriale del 23.12.2014, recante "Organizzazione e funzionamento dei musei statali";
- il Decreto Ministeriale del 23.1.2016, recante "Riorganizzazione del Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo ai sensi dell'art.1, comma 327, della legge 28 dicembre 2015 n.208";
- il Decreto Ministeriale del 12.1.2017, recante "Adeguamento delle soprintendenze speciali agli standard internazionali in materia di musei e luoghi della cultura";

- il D.P.C.M. n. 54/2024, recante "*Regolamento di organizzazione del Ministero per i beni e le attività culturali e per il turismo, degli uffici di diretta collaborazione del Ministro e dell'Organismo indipendente di valutazione della performance*";
- il Decreto Ministeriale n. 270 del 5.9.2024, recante "*Articolazione degli uffici dirigenziali e degli istituti dotati di autonomia speciale di livello non generale del Ministero della cultura*";
- lo Statuto del Parco Archeologico di Pompei;
- la L. n. 241/1990, recante "*Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi*";
- la Determina n. 171 del 19.12.2023, con la quale è stato approvato il "*Progetto di manutenzione straordinaria del Laboratorio di Restauro – Regio VII, civici 21-22*" per l'importo lavori di € 257.178,49 oltre iva per lavori così distinti: € 223.586,84 per lavori ed € 23.591,65 per oneri della sicurezza non soggetti a ribasso d'asta, ed è stato autorizzato l'affidamento dei lavori, ai sensi dell'art. 50, comma 1, lettera c), del D.lgs. 36/2023, mediante il ricorso allo strumento della Richiesta di Offerta (RdO) sul Portale Acquisti in Rete P.A. (Me.P.A.);
- il Decreto n. 102 del 7.5.2024 con il quale il Parco Archeologico di Pompei ha aggiudicato i lavori di cui all'oggetto all'Operatore Economico "TEC.SP.ED. SRL con sede legale in Via Lago di Como n° 4 - SABAUDIA (LT) P. IVA: 000350400636" per un importo pari ad € 213.100,65 al netto dell'IVA di cui €. 189.509,00 per lavori ed €. 23.591,65 per oneri della sicurezza non soggetti a ribasso d'asta, tenuto conto del ribasso offerto pari al 18,87%;
- il relativo Contratto MEPA rep. n. 99 del 16.6.2024 - RDO 3915645;
- la perizia di variante prot. 11744 del 14.10.2025.

Premesso che:

- con nota prot. n. 8416 del 16.9.2021 veniva nominata Responsabile del Procedimento per i lavori di cui in oggetto l'arch. Arianna Spinosa in servizio presso il Parco Archeologico di Pompei;
- con nota prot. n. 3134 del 27.3.2024 veniva nominata Direttore dei Lavori per i lavori di cui in oggetto l'arch. Anna Onesti in servizio presso il Parco Archeologico di Pompei;
- con Determina n. 171 del 19.12.2023 è stato approvato il "*Progetto di manutenzione straordinaria del Laboratorio di Restauro – Regio VII, civici 21-22*" per l'importo lavori di € 257.178,49 oltre iva per lavori così distinti: € 223.586,84 per lavori ed € 23.591,65 per oneri della sicurezza non soggetti a ribasso d'asta;

- con la medesima determina il Parco Archeologico ha autorizzato l'affidamento dei lavori, ai sensi dell'art. 50, comma 1, lettera c), del D.lgs. 36/2023, mediante il ricorso allo strumento della Richiesta di Offerta (RdO) sul Portale Acquisti in Rete P.A. (Me.P.A.);
- con Decreto n. 102 del 7.5.2024 il Parco Archeologico di Pompei aggiudicava i lavori di cui all'oggetto, all'Operatore Economico TEC.SP.ED. S.R.L., con sede legale in Via Lago di Como n° 4 - SABAUDIA (LT), P. IVA: 000350400636 per un importo pari ad € 213.100,65 al netto dell'IVA di cui € 189.509,00 per lavori ed € 23.591,65 per oneri della sicurezza non soggetti a ribasso d'asta, tenuto conto del ribasso offerto pari al 18,87%;
- in data 14.10.2024 avveniva la consegna parziale dei lavori limitatamente alle opere da eseguirsi nell'area di cantiere;
- il giorno 26.11.2024 si procedeva alla consegna definitiva dei lavori in oggetto, previo sopralluogo ricognitivo dei luoghi, assegnando il termine contrattuale pari a 189 giorni per la conclusione dei lavori, il cui termine veniva fissato al 3.6.2025;
- parte dell'intervento consisteva nello sgombero dei locali del Laboratorio di restauro. Al fine di eseguire tali attività si rendeva necessaria, in prossimità dell'area logistica, l'installazione di una sede provvisoria di laboratorio e stoccaggio;
- l'Amministrazione, a tal fine, aveva già proceduto all'acquisto di un container provvisorio, ma si rendevano necessarie, ai fini della sua installazione, opere preliminari di predisposizione dell'area e degli allacci;
- pertanto, con Determina n. 222 del 23.12.2024 si procedeva alla modifica, ai sensi dell'art. 120, co. 1, lett. b) del D. Lgs. n. 36/2023, del contratto di appalto rep. n. 99 del 16.6.2024;
- conseguentemente, veniva stipulato atto aggiuntivo rep. 4 del 14.1.2025, in forza del quale l'O.E., agli stessi patti e condizioni del contratto principale, si obbligava all'esecuzione delle opere supplementari meglio descritte nella perizia di variante prot. 12301 del 6.11.2024, a fronte di un corrispettivo ulteriore pari ad € 19.679,92, oltre IVA;
- con Ordine di Servizio n. 2 del 14.4.2025, il DL ordinava all'impresa alcune modifiche di lieve entità, necessarie al fine della conservazione del bene tutelato, in relazione al rifacimento degli strati di protezione in copertura;
- con Ordine di Servizio n. 3 del 15.5.2025, il DL forniva all'impresa alcune indicazioni finalizzate a risolvere gli aspetti di dettaglio, a prevenire e ridurre i pericoli di danneggiamento o deterioramento dei beni tutelati;

- con istanza acquisita al prot. 6742 del 3.6.2025, l'O.E. richiedeva la concessione di una proroga dei tempi contrattuali per i 60 gg. per interferenze logistiche e per le precipitazioni atmosferiche nel periodo novembre '24 - maggio '25;
- con nota prot. 7008 del 9.6.2025, la Stazione Appaltante accoglieva parzialmente la richiesta, concedendo una proroga di 40 giorni, con termine il 13.7.2025;
- con Ordine di Servizio n. 4 del 17.6.2025, il DL, unitamente al RUP, ordinava di procedere ad horas al ripristino di una condizione di decoro e sicurezza del cantiere, nonché di procedere alla trasmissione del cronoprogramma delle attività a farsi;
- con comunicazione acquisita al prot. 8464 del 11.7.2025, l'O.E. richiedeva un'ulteriore proroga di trenta giorni a causa del ritardo nella consegna di materiali necessari al completamento delle lavorazioni;
- vista tale richiesta e tenuto conto della necessità di predisporre una variante in corso d'opera, il DL, in data 11.8.2025, procedeva alla sospensione dei lavori, tenuto conto anche di quanto rappresentato dall'O.E. in merito a ritardi nella fornitura dei lucernai da installare in copertura.

Preso atto di quanto rappresentato dal DL nella perizia di variante prot. 11744 del 14.10.2025.

Considerato che:

- nel corso dell'esecuzione dei lavori si è manifestata la necessità di introdurre modifiche alle previsioni contrattuali originarie per cause impreviste e imprevedibili, non imputabili alla Stazione Appaltante;
- come evidenziato dal DL nella relazione allegata alla perizia di variante *"il Parco Archeologico di Pompei è stato, sino a pochi anni fa, privo di allaccio alla rete fognaria comunale, in quanto la stessa non raggiungeva il sito archeologico. Gli scarichi di acque reflue confluivano in punti di raccolta collocati nel sito, che venivano periodicamente assoggettati a una procedura di espurgo. Solo a seguito del potenziamento della rete comunale, successivamente alla redazione del progetto, il Parco ha dato seguito al processo di dismissione dei punti di raccolta delle acque reflue, uno dei quali è posto a servizio del Laboratorio di restauro e ricade nell'area d'intervento. Tale attività di riqualificazione degli impianti di scarico delle acque reflue è, per ovvie ragioni, reso necessario dalle necessità conservative del Parco, atteso che l'obsolescenza delle cisterne di accumulo e degli impianti di depurazione, realizzati in anni remoti all'interno del sito, in molti casi entro terra, comporta problemi di infiltrazioni e di degrado alle strutture ed ai reperti archeologici."*

Uno dei punti di raccolta e depurazione delle acque reflue è posto a servizio del Laboratorio e si trova proprio nella sua area esterna (ambiente A), oggetto dei lavori in epigrafe. In corso d'opera, è dunque emersa la necessità, sollecitata dall'Ufficio Tecnico del Parco, di adeguare il progetto impiantistico

originario, realizzando la predisposizione all'allaccio della rete di scarico del Parco, che sarà realizzata con altro appalto, al fine di consentire lo smantellamento completo dell'impianto di depurazione.

Un'ulteriore circostanza emersa in corso d'opera riguarda le due scalette di collegamento tra l'atrio (ambiente B) e i locali laboratorio (ambiente C) e ufficio/studio (ambiente E). In corso d'opera, a seguito di una più approfondita analisi della pavimentazione antica dell'atrio, è risultato che la stessa prosegue al di sotto di dette scale di collegamento; al fine dunque di migliorarne le condizioni di conservazione del bene, rendendo visibile il piano pavimentale in tutta la sua estensione, nonché al fine di perseguire gli obiettivi di miglioramento funzionale del laboratorio, attraverso la regolarizzazione del rapporto pedata/alzata della scala e l'utilizzo di una pavimentazione antisdruciolato, è emersa la necessità di prevedere lo smontaggio delle scalette sopra citate, realizzate solo in epoca recente, sostituendo le stesse con scale in acciaio con pavimentazione tipo orso-grill antisdruciolato.

In riferimento all'intervento previsto in copertura di sistemazioni dei massi delle pendenze, dei cornicioni e di rifacimento del manto impermeabile (ambienti C, D, E ed F), dopo la collocazione dei ponteggi e a seguito della rimozione della guaina di copertura al di sopra dei locali del laboratorio, è stato possibile approfondire l'esame delle condizioni conservative e dello stato dei luoghi. Si è riscontrato, in particolare, che la copertura è costituita da un unico solaio, posto allo stesso livello, che si estende oltre i locali del laboratorio, ricoprendo anche alcuni locali del vicino "Deposito presso Casa Bacco", dove sono conservati numerosissimi reperti archeologici. La sopravvissuta circostanza, che è stato possibile riscontrare solo dopo la rimozione della guaina, ha comportato la necessità di prevedere di estendere a tutto il solaio il rifacimento dell'impermeabilizzazione, in quanto la limitazione ai locali del laboratorio avrebbe potuto comportare problemi infiltrativi, e quindi di conservazione, ai locali confinanti. In tale circostanza si è inoltre potuto constatare che lo stato di conservazione del massetto era migliore delle previsioni progettuali, e quindi risultava sufficiente eseguire puntualmente piccoli interventi di ripristino ed un intervento di riconfigurazione delle pendenze con l'. Inoltre, in relazione alla posa in opera dello strato di coibentazione, l'impresa ha presentato una proposta migliorativa, che prevedeva la collocazione dello stesso al di sopra della prevista controsoffittatura, piuttosto che all'estradossa del solaio, in quanto la posa dei pannelli previsti, di dimensioni pari a 1,20 x 0,60 m, avrebbe comportato la necessità di aumentare l'inclinazione del massetto delle pendenze per il deflusso delle acque meteoriche. Visto anche l'art. 21 co.1 dell'allegato II.18 al D. Lgs. 36/2023, condividendo la proposta migliorativa dell'impresa, le lavorazioni sopra citate, necessarie a prevenire e ridurre i pericoli di danneggiamento o deterioramento dei beni tutelati, sono state disposte in corso d'opera con Ordine di Servizio n. 2 del 14/4/2025.

In relazione all'intervento di riqualificazione e rifunzionalizzazione del laboratorio, in corso d'opera, al fine di consentire il rifacimento completo dell'intonaco parietale e di garantire una migliore funzionalità della vasca per la pulizia dei reperti nell'ambiente 'D', le cui condizioni sono apparse peggiori dello stato iniziale, è emersa la necessità di procedere al suo rifacimento, inizialmente non previsto. Inoltre, nel medesimo ambiente, è emersa la necessità di prevedere che la torretta a pavimento prevista in posizione centrale fosse del tipo a scomparsa, in modo da consentire una migliore fruibilità dell'ambiente durante le operazioni di restauro dei reperti, in coerenza con gli obiettivi dell'intervento.

In relazione all'atrio, in corso d'opera con la collocazione dei ponteggi è stato possibile approfondire le condizioni di conservazione della facciata interna, che è risultata costituita per buona parte in muratura antica o di reimpegno. Ne è conseguita la necessità, per rendere maggiormente efficace l'intervento di conservazione e restauro, che comprende interventi diffusi di stilatura dei giunti, e per migliorare le condizioni di fruizione dell'atrio, era opportuno prevedere la collocazione dei quadri elettrici, del fotovoltaico e del sistema di trasmissione dati, in un'unica sede. Per i medesimi motivi di conservazione del bene e fruizione, è emersa la necessità di modificare la porta di accesso al bagno (ambiente 'F'), non prevista nel progetto iniziale, con la fornitura e installazione della porta tipo "filo muro", previo smontaggio e smaltimento della porta esistente.

In copertura, nel corso dell'intervento di rifacimento dell'impermeabilizzazione, è emersa la necessità di provvedere, alla sostituzione del lucernaio presente in copertura in corrispondenza nel locale "Casa Bacco", che è risultato essersi danneggiato per cause ignote, presumibilmente successivamente alla redazione del progetto. Dopo lo smontaggio dei condizionatori già presenti nel laboratorio, si è inoltre constatato che i condizionatori smontati erano in condizioni buone manutentive; pertanto in un'ottica di sostenibilità, ne era consigliabile il riuso, previa verifica del perfetto funzionamento.

Visto anche l'art. 21 co. 2 dell'allegato II.18 al D. Lgs. 36/2023, le lavorazioni sopra citate, necessarie a prevenire e ridurre i pericoli di danneggiamento o deterioramento dei beni tutelati e coerenti con le finalità conservative e con gli obiettivi di rifunzionalizzazione dell'intervento, sono state disposte in corso d'opera con Ordine di Servizio n. 3 del 15/5/2025";

- le lavorazioni aggiuntive non previste dal contratto iniziale, meglio dettagliate nella perizia di variante sopra richiamata, che costituisce parte integrante e sostanziale del presente atto, consistono in:

1) Predisposizione all'allaccio della rete di scarico del Parco:

- Bonifica della vasca di raccolta esistente e predisposizione impianto di sollevamento;
- Scavo in terreno archeologico per la profondità massima di cm.60;
- Rimozione di tavolato ligneo in corrispondenza del civico 18;

- Posa in opera tubazione in PVC di diametro 110 dal locale bagno (amb. C) alla vasca di raccolta esistente;
- Posa in opera tubazione PEAD di diametro mm.63 dalla vasca di raccolta al termine del marciapiede di via degli Augustali;
- Realizzazione di pozzetto in cls. Di dimensioni 40x40 cm;
- Ripristino tavolato ligneo;

2) Sostituzione delle scalette in muratura nell'atrio:

- Rimozione dei marmi e smontaggio della parte in muratura con sorveglianza dell'ufficio di DL;
- Fornitura di scala in acciaio zincato dotata di trave di supporto centrale e pedate in orso-grill antisdrucciolo;
- Assemblaggio, installazione e fissaggio delle scale, secondo le indicazioni impartite in corso d'opera dalla Direzione Lavori;

- sono stati, inoltre, eseguiti interventi minori, finalizzati a prevenire e ridurre i pericoli di danneggiamento o deterioramento dei beni tutelati, disposti con ordine di servizio:

1) Interventi disposti con Ordine di Servizio n. 2 del 14.4.2025:

- Estensione dell'intervento di rifacimento dell'impermeabilizzazione all'intero solaio, con ridefinizione degli interventi a farsi: ripristino locale del massetto sottostante, riconfigurazione delle pendenze, installazione di doppia guaina di impermeabilizzazione, come da indicazioni in corso d'opera della DL;
- Installazione dello strato di coibentazione all'interno dei locali, al di sopra della nuova controsoffittatura da installare, come da proposta migliorativa proposta dall'impresa;

2) Interventi disposti con Ordine di Servizio n. 3 del 15.5.2025:

- rifacimento completo della vasca per la pulizia dei reperti nell'ambiente 'D', da rivestire con rivestimento ceramico bianco, secondo indicazioni della DL;
- inserimento in posizione centrale di una torretta a pavimento prevista del tipo a scomparsa, secondo indicazioni della DL;
- installazione dei quadri elettrici, del fotovoltaico e sistema di trasmissione dati in un unico alloggiamento, da proteggere con un armadio secondo indicazione della DL, sulla parete posta alla destra di chi accede all'atrio, oltre la porta di accesso al laboratorio;
- smontaggio della porta di accesso al bagno e alla fornitura e installazione di porta tipo "filo muro", con finitura in cementite e colorazione a scelta della DL;

- sostituzione del lucernaio presente in copertura in corrispondenza nel locale “Casa Bacco”, che è risultato danneggiato;
 - installazione dei condizionatori esistenti, previa verifica di corretto funzionamento;
- ai sensi dell'art. 21 co.2 dell'Allegato II.18 al D. Lgs. n. 36/2023 *“Sono ammesse, nel limite del 20 per cento in più dell'importo contrattuale, le varianti in corso d'opera rese necessarie, posta la natura e la specificità dei beni sui quali si interviene, per fatti verificatisi in corso d'opera, per rinvenimenti imprevisti o imprevedibili nella fase progettuale, per adeguare l'impostazione progettuale qualora ciò sia reso necessario per la salvaguardia del bene e per il perseguimento degli obiettivi dell'intervento, nonché le varianti giustificate dalla evoluzione dei criteri della disciplina del restauro”*;
- ai sensi dell'art. 120, co. 1 del D. Lgs. n. 36/2023 *“i contratti di appalto possono essere modificati senza una nuova procedura di affidamento nei casi seguenti, sempre che, nelle ipotesi previste dalle lettere a) e c), nonostante le modifiche, la struttura del contratto o dell'accordo quadro e l'operazione economica sottesa possano ritenersi inalterate: a) se le modifiche, a prescindere dal loro valore monetario, sono state previste in clausole chiare, precise e inequivocabili dei documenti di gara iniziali, che possono consistere anche in clausole di opzione”*;
- ai sensi dell'art. 120, co. 9 del D. Lgs. n. 36/2023 *“Nei documenti di gara iniziali può essere stabilito che, qualora in corso di esecuzione si renda necessario un aumento o una diminuzione delle prestazioni fino a concorrenza del quinto dell'importo del contratto, la stazione appaltante possa imporre all'appaltatore l'esecuzione alle condizioni originariamente previste. In tal caso l'appaltatore non può fare valere il diritto alla risoluzione del contratto”*;
- ai sensi dell'art. 5, co. 6 dell'Allegato II.14 al D. Lgs. n. 36/2023 *“Nel caso di cui all'articolo 120, comma 9 del codice, l'esecutore non può far valere il diritto alla risoluzione del contratto e la perizia suppletiva è accompagnata da un atto di sottomissione che l'esecutore è tenuto a sottoscrivere in segno di accettazione o di motivato dissenso”*;
- l'O.E., in data 9.10.2025, ha sottoscritto senza riserve l'atto di sottomissione allegato alla perizia di variante prot. 11744 del 14.10.2025.

Dato atto che:

- il nuovo assetto progettuale comporta modifiche qualitative e/o quantitative che rientrano nei limiti consentiti dalle norme summenzionate e, in particolare:

- le variazioni non alterano la natura generale dell'intervento;
- la modifica contrattuale comporta un aumento di spesa, al netto del ribasso del 18,87 %, pari ad € 22.573,13 oltre IVA, corrispondente, rispetto all'importo contrattuale, ad un incremento

percentuale del 9,6972 %, per cui l'importo complessivo del contratto ammonta ad € 255.353,70 oltre IVA, al netto del ribasso del 18,87 %, di cui € 234.845,90 per lavori ed € 20.507,80 per oneri di sicurezza, non soggetti a ribasso d'asta, e quindi, come detto, rientrante in quanto previsto dall'art. 120 c. 9 del D.lgs. 36/2023 e art. 21, co. 2 All. II.18 del D. Lgs. 36/2023 e comunque nei limiti dell'impegno di spesa originario;

- la spesa necessaria all'esecuzione dei lavori previsti dalla perizia di variante trova copertura finanziaria nella somma stanziata per l'esecuzione dei lavori in appalto (Fondi Ordinari del PAP - Impegno n. 118/2024, cap. n. 2.1.2.220) e, in particolare, nel quadro economico, sezione B, voce B.6 Accantonamento per modifica ex art. 120 co.1 lett. a) del D. Lgs n. 36/2023 (impegno n. 302/2025);
- le modifiche progettuali comportano l'introduzione di lavorazioni nuove e/o diverse rispetto a quelle previste nell'elenco prezzi contrattuale ed è stato, pertanto, redatto apposito verbale di determinazione e approvazione dei nuovi prezzi, ai sensi dell'art. 5, co. 7 dell'Allegato II.14 al D. Lgs. n. 36/2023, allegato alla perizia di variante.

Ritenuto che:

- per le ragioni esposte, è opportuno procedere, ai sensi degli artt. 120, co. 1, lett. a) del D. Lgs. n. 36/2023; 5, co. 6 All. II.14 D. Lgs. n. 36/2023 e 21, co. 2 All. II.18 D. Lgs. n. 36/2023, ad una modifica non sostanziale del contratto, finalizzata a salvaguardare il bene tutelato sul quale si interviene;
- le lavorazioni previste in variante sono opportune per la migliore definizione dell'impostazione progettuale e non vanno a mutare sostanzialmente la natura dei lavori oggetto dell'appalto e che le relative modifiche non possono, quindi, essere tali da snaturare il progetto;
- l'esecuzione di tali lavori, in quanto strumentali a perfezionare l'impostazione progettuale alle sopravvenute esigenze sopra rappresentate, appaiono indispensabili per garantire il raggiungimento degli obiettivi perseguiti da questo Parco Archeologico;
- le lavorazioni proposte rientrano nella tipologia oggetto del contratto e non ne alterano la natura;
- le lavorazioni rappresentano da un punto di vista tecnico un'integrazione delle lavorazioni in corso, per le quali l'affidatario possiede i necessari requisiti di qualificazione;

Valutato quanto rappresentato e motivato dal RUP/DL nelle proprie relazioni, al cui contenuto si rinvia quanto al dettaglio delle specifiche soluzioni di intervento proposte.

Considerato, altresì, che gli interventi individuati nella perizia non sono riconducibili a mancanze o ad errori progettuali.

Dato atto che le modifiche proposte rientrano nella fattispecie tipologica di cui all'art. 21, co. 2 All. II.18 del D. Lgs. 36/2023, essendo dettate da circostanze sopravvenute e non prevedibili alla data di redazione del progetto e, comunque, dipendenti dalla natura del bene oggetto di intervento e sono finalizzate ad adeguare l'impostazione progettuale al fine della salvaguardia del bene e del perseguitamento degli obiettivi dell'intervento.

Visto l'atto di sottomissione e verbale concordamento prezzi sottoscritto dall'O.E., con cui quest'ultimo si è impegnato ad eseguire le modifiche e le variazioni tutte apportate al progetto originario, secondo quanto previsto nella perizia di variante in corso d'opera e ad eseguire, senza riserva ed eccezione alcuna, i lavori in essa contemplati agli stessi prezzi, patti e condizioni del contratto di appalto, nonché ai nuovi prezzi concordati nel verbale allegato all'atto di sottomissione stesso, rinunciando ad ogni pretesa di maggiori compensi in qualsiasi forma, tempo e luogo.

Dato altresì atto che resta fermo ed impregiudicato tutto quanto stabilito nei precedenti atti di gara.

Verificata la disponibilità finanziaria dell'importo aggiuntivo di € 22.573,13 oltre IVA sul pertinente capitolo di bilancio n. 2.1.2.220 (impegno n. 302/2025).

DECRETA

- 1) la premessa narrativa è parte integrante e sostanziale del presente atto e ne costituisce motivazione ai sensi dell'art. 3 della Legge n. 241/1990;
- 2) di approvare, per le motivazioni espresse in narrativa, la perizia di variante in corso d'opera dell'intervento avente ad oggetto il progetto di "Lavori di manutenzione straordinaria del Laboratorio di Restauro - Regio VII, civici 21- 22" CIG: A027B91D39, CUP: F62F23000510001 e i relativi elaborati;
- 3) di autorizzare la modifica, ai sensi degli artt. ai sensi degli artt. 120, co. 1, lett. a) del D. Lgs. n. 36/2023; 5, co. 6 All. II.14 D. Lgs. n. 36/2023 e 21, co. 2 All. II.18 D. Lgs. n. 36/2023, del Contratto di appalto MEPA rep. n. 99 del 16.6.2024 - RDO 3915645, integrando quanto ivi previsto;
- 4) di approvare l'atto di sottomissione sottoscritto dall'impresa esecutrice e le condizioni contrattuali ivi articolate che devono intendersi integrative del Contratto di appalto MEPA rep. n. 99 del 16.6.2024 - RDO 3915645;
- 5) di riconoscere all'appaltatore, l'importo residuo di cui al Contratto di appalto MEPA rep. n. 99 del 16.6.2024 - RDO 3915645 e l'importo aggiuntivo di € 22.573,13, oltre IVA di cui alla perizia di variante;
- 6) di disporre che detta modifica venga formalizzata mediante atto aggiuntivo al contratto di appalto, da sottoscriversi a seguito dell'incremento da parte dell'aggiudicatario dell'importo della garanzia definitiva ex art. 53 del D. Lgs. n. 36/2023;

10

7) di dare atto che il quadro economico generale dell'intervento risulta rimodulato come da seguente dettaglio

POMPEI		MINISTERO DELLA CULTURA		MINISTERO DELLA CULTURA					
Progetto di manutenzione straordinaria Laboratorio di Restauro - Regio VII									
C.I.G.: A027891D39 C.U.P.: F62F23000510001									
QUADRO ECONOMICO									
A) LAVORI INCLUSI ONERI DELLA SICUREZZA			BASE DI GARA	Offerta TECN.ED. s.r.l. Ribasso 18,870%	Importo Opere complementari al netto del ribasso del 18,870%				
A.1	LAVORI								
A.1.1									
A.1.2	PER LAVORI SOGGETTI A RIBASSO								
A.1.3	Totali lavori OG2		€ 155 282,80						
A.1.4	Totali lavori Impianti OG11		€ 78 304,04						
	<i>di cui manodopera</i>	€ 37 694,85							
A.1.5	Totali lavori (rigo A.1.3+ rigo A.1.4)		€ 233 586,84	€ 189 509,00	€ 19 679,92				
				€ 209 188,92	€ 270 753,45				
				€ 18 715,18	€ 289 468,63				
				€ 234 845,90	€ 234 845,90				
A.1.6	PER ONERI NON SOGGETTI A RIBASSO								
A.1.7	Oneri della Sicurezza		€ 23 591,65	€ 23 591,65	€ -				
A.1.9	TOTALE LAVORI INCLUSI ONERI DELLA SICUREZZA		€ 257 178,49	€ 213 100,65	€ 19 679,92				
				€ 232 780,57	€ 290 071,03				
				€ 19 905,40	€ 309 976,43				
				€ 255 353,70	€ 255 353,70				
B) SOMMA A DISPOSIZIONE AMMINISTRAZIONE									
B.1	Imprevisti 10% del rigo A.	10,00%	di A	€ 25 717,85	€ 25 717,85				
B.2	Oneri di smaltimento a discarica (si stima)			€ 10 000,00	€ 10 000,00				
B.3	Incentivi art.45 c.3 del D.Lgs 36/2023 (1,8% di A) - Fondo Innovazione art. 45 c.5 D.Lgs 36/2023 (0,20% di A)	2,00%		€ 5 143,57	€ 5 143,57				
B.4	Asicurazione dipendenti			€ 2 000,00	€ 2 000,00				
B.5	Altri contributi obbligatori ex AVCP			€ 225,00	€ 225,00				
B.6	Accantonamento per modifica ex art. 120 c.1 lett. a) del D.Lgs 36/2023 (0,20% di A)	20,00%	di A	€ 51 435,70	€ 51 435,70				
	TOTALE SOMMA A DISPOSIZIONE AMMINISTRAZIONE		€ 94 522,12	€ -	€ 74 842,20				
C) I.V.A. E IMPOSTE									
C.1	I.V.A su Lavori	22,00%	di A	€ 56 579,27	€ 46 882,14				
C.2	I.V.A. su Somme a Disposizione dell' Amministrazione (su B.1 + B.2)	22,00%	di (B.1+B.2)	€ 7 857,93	€ 4 329,58				
C.3					€ 51 211,73				
	TOTALE I.V.A. E IMPOSTE		€ 64 437,20	€ 54 740,07	€ 3 528,34				
	Totale somme a disposizione della stazione appaltante		€ 158 959,32	€ 149 262,19	€ 129 582,27				
	IMPORTO COSTO INTERVENTO (A+B+C)		€ 416 137,81	€ 362 362,84	€ 24 009,50				
	TOTALE COMPLESSIVO RICHIESTO A FINANZIAMENTO		€ 416 137,81						
	TOTALE SPESA RIMODULATO ALL'AGGIUDICAZIONE		€ 53 774,97		€ 53 774,97				

11

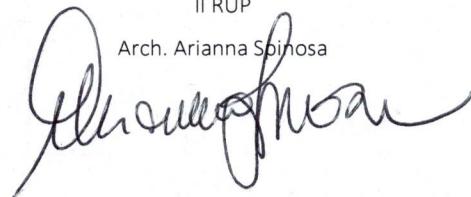
- 8) di stabilire che restano ferme ed impregiudicate tutte le altre condizioni contrattuali già stabilite;
- 9) di dare pubblicità al presente provvedimento mediante pubblicazione sul portale Amministrazione Trasparente;

10)di dare atto che il costo dei lavori è finanziato con fondi ordinari del Parco Archeologico di Pompei disponibili sul capitolo di bilancio n. 2.1.2.220 (impegni n. 118/2024 e n. 302/2025);

11)di autorizzare il responsabile dell'Ufficio Contabilità e Bilancio e dell'Ufficio Gare e Appalti a porre in essere tutti gli atti e/o provvedimenti amministrativi consequenziali richiesti dalla normativa di settore.

Il RUP

Arch. Arianna Spinoso



Visto attestante la copertura finanziaria

Dott.ssa Olga Nastri



Il Direttore Generale

Dott. Gabriel Zuchtriegel

A2